

## Progetto Triennale di Istituto

<i>Sezione</i>	<b>Ambienti di apprendimento</b>
<i>Compilato da</i>	<b>Dirigente scolastico, Luigi B. Dappiano</b>

L'espressione "ambiente di apprendimento" è oggi diffusa nel lessico delle scienze dell'educazione. La sua diffusione caratterizza il passaggio da una visione pedagogica incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e sul contesto di supporto all'apprendimento. Possiamo definire l'ambiente di apprendimento come un contesto di attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. In primo luogo, dunque, un ambiente di apprendimento è uno spazio d'azione organizzato e attrezzato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

Facendo coincidere gli spazi di azione con gli spazi fisici in cui è organizzato l'istituto nei suoi 5 plessi, attualmente abbiamo a disposizione 90 ambienti di apprendimento così suddivisi:

- 56 aule così distribuite:
  - SP Brentonico: 10
  - SP Mori: 20
  - SP Ronzo – Chienis: 5
  - SSPG Brentonico: 6
  - SSPG Mori : 15
- 25 laboratori / aule attrezzate così distribuiti:
  - SP Brentonico: 7 (5 in condivisione con SSPG Brentonico)
  - SP Mori: 7
  - SP Ronzo – Chienis: 1 (presso l'aula comunale)
  - SSPG Brentonico: 6 (5 in condivisione con SP Brentonico)
  - SSPG Mori: 9 (più un laboratorio di informatica mobile)
- 5 palestre così distribuite:
  - SP Brentonico: 1 (condivisa con SSPG Brentonico)
  - SP Mori: 1
  - SP Ronzo – Chienis: 1
  - SSPG Brentonico: 1 (condivisa con SP Brentonico)
  - SSPG Mori : 2
- 4 Sale Riunioni / Aule Magne così distribuite:
  - SP Brentonico: 2 (condivise con SSPG Brentonico)
  - SP Mori: 1
  - SP Ronzo – Chienis: 0
  - SSPG Brentonico: 2 (condivise con SP Brentonico)
  - SSPG Mori : 1

Tutte le strutture sono di proprietà dell'ente locale e sono utilizzate in base a convenzione.

In generale, le aule sono state pensate e strutturate come ambienti di apprendimento frontali, anche se sempre più spesso esse ospitano approcci didattici attivi e costruttivisti, favoriti anche dall'introduzione di strumentazioni tecnologiche quali le LIM. L'obiettivo a medio - lungo termine che si propone l'istituto, anche nella prospettiva del nuovo edificio che ospiterà la SSPG di Mori, è quello di attivare quanto più possibile ambienti di apprendimento strutturati come spazi di azione costruttivista, in cui gli alunni possano diventare protagonisti del loro sapere in crescita. Tale obiettivo concorda con le scelte strategiche dell'istituto; inoltre, esso è in grado di intercettare coerentemente il flusso di informazione, formazione e risorse legato al Piano Provinciale per la Scuola Digitale. La prospettiva, che trova giustificazione nella missione dell'istituto ("Assicurare la miglior formazione possibile al maggior numero di studenti possibile"), è quella di realizzare ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore

dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono inoltre garantire un apprendimento che veda protagonisti tutti i nostri alunni, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e le metodologie attive devono diventare agenti inclusivi determinanti per rimuovere gli ostacoli, da quelli relativi ai bisogni educativi speciali, a quelli relativi agli alunni per diversi motivi impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

Questo processo di riorganizzazione degli spazi di apprendimento si muoverà in tre direzioni:

1. Progressiva implementazione di aule attrezzate in modo da rendere possibile un'organizzazione flessibile degli spazi e la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, in collegamento wired e wireless;
2. Riqualificazione delle Sale Riunioni / Aule Magne come spazi alternativi per l'apprendimento, e in particolare come laboratori di creatività aperti al territorio e finalizzabili anche alla formazione del personale scolastico;
3. Allestimento di attrezzature mobili (laboratori, atelier creativi), in grado di trasformare le aule tradizionali in spazi di azione laboratoriale.

Queste tre direzioni orientano il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutturale dell'istituto per il triennio 2017-2020.